

**STRADA DI COLLEGAMENTO VELOCE FORLÌ – CESENA LOTTE 1 E 2
VARIANTE AL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA
COMUNI DI FORLÌ E FORLIMPOPOLI (FC)**

COMUNE DI FORLÌ



Progettisti:



COMUNE DI FORLIMPOPOLI



**“Documento di VAS – Valsat”
Rapporto Ambientale**

(ai sensi del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell’art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.)

CON

Studio Preliminare Ambientale

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale

(ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2018)

- DICHIARAZIONE DI SINTESI -

(ai sensi dell’art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.)

Rev.	Data	Motivo revisione	Rapporto Ambientale e Studio Preliminare Ambientale redatto da
0	05/01/2021	Prima emissione	Dott. Piero Feralli – geologo via Silvestro Lega n. 10 - 47121 FORLÌ Tel. 054330793 – 3358012877 Email: pieroferalli@tin.it PEC: pieroferalli@epap.sicurezzapostale.it Collaborazioni: Dott.ssa Elena Mendola – geologa Via Arginone n. 363 – 44124 FERRARA

PREMESSA

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di valutazione ambientale strategica del *“Progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dalla Società “FMI-Forlì Mobilità Integrata” per la realizzazione della strada di collegamento veloce Forlì-Cesena – 1° e 2° lotto”* e dell'adozione di variante al POC dei Comuni di Forlì e Forlimpopoli.

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, integralmente ripreso dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 17 b), è descritta un documento “in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”.

Secondo quanto disposto dalla L.R. 24/2017 art. 18 comma 5 e art. 46 comma 1, la dichiarazione di sintesi “illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel piano, alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate”.

Di seguito sono descritte le principali osservazioni e contributi pervenuti.

OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI VALUTATIVI E PARERI ESPRESSI

1. ARPAE

Recependo le osservazioni di ARPAE sono state inserite attenzioni rivolte a:

- PARERE LR 19/82: Favorevole. Si osserva che sarebbe opportuna la variazione delle Zonizzazioni acustiche per le parti del territorio interessate dagli interventi e la variazione delle classificazioni per gli assi viari esistenti che, a seguito delle nuove realizzazioni, muteranno la loro destinazione ed importanza nel territorio (aumenti o decrementi dei flussi di traffico e future connessioni).

Il parere provinciale è da ritenersi accolto alla luce delle seguenti considerazioni:

- *Classificazione acustica: In sede di approvazione saranno predisposti - ove necessari - gli stralci contenenti le modifiche alla classificazione acustica.*
 - *Classificazione strade: Successivamente all'esecuzione dell'opera sarà aggiornata la classificazione acustica comunale, contenuta nel PUMS o nei relativi strumenti di pianificazione.*
- COMPATIBILITA' AMBIENTALE VALSAT: Si ritiene che quanto proposto sia ambientalmente compatibile alle seguenti condizioni:
 - Andranno studiate azioni al fine di convogliare il traffico veicolare, soprattutto quello pesante, verso gli itinerari che si verranno a creare con i nuovi tratti stradali.
 - Andrà effettuata la determinazione del traffico lungo le strade afferenti i nuovi tratti viari al fine di verificare le simulazioni di progetto: Via Del Bosco/SP60, Via Costiera, Via Mastro Giorgio, Via San Leonardo, Via Savadori e Via Paganello.
 - In merito allo studio acustico, evidenziato che le valutazioni, sia per lo stato attuale, sia per lo stato di progetto, derivano da una modellazione, si prescrive che andranno eseguite fonometrie dirette presso alcuni recettori rappresentativi per verificare i livelli stimati.
 - La variazione della strada di collegamento tra la rotatoria San Leonardo e Via Paganello fa sì che la strada si avvicini al recettore 87; si ritiene che questo costituisca una criticità, pertanto è necessario che il recettore 87 sia inserito nelle verifiche fonometriche.
 - La prevista barriera acustica a mitigazione degli impatti verso il recettore 108 e limitrofi, andrà progettata tenendo in conto i fenomeni di riflessione che potrebbero verificarsi fra il tratto della Via San Leonardo, utilizzata come viabilità di accesso alle proprietà, e la parallela barriera in questione.

In recepimento alle osservazioni di ARPAE sono state formulate le seguenti considerazioni:

Sarà recepita, a livello di progetto, l'indicazione di predisporre, previo accordo da parte degli Enti Proprietari delle varie strade coinvolte, tutte le azioni e le opere necessarie (segnaletica, interventi di moderazione del traffico,...) al fine di indirizzare il traffico veicolare, con particolare attenzione a quello pesante, sugli itinerari creati dalle nuove

viabilità in modo tale da impedire che nuovi flussi di traffico possano interessare le viabilità locali citate, presenti nell'intorno.

Per quanto riguarda tale viabilità, al fine di verificare la bontà delle simulazioni di progetto, entro il primo anno dal completamento delle opere verrà predisposto lo studio della intensità del traffico veicolare; lo stesso studio sarà ripetuto dopo tre anni (quarto anno dalla messa in servizio) e dopo ulteriori tre anni (settimo anno di servizio). Le Amministrazioni Comunali provvederanno all'inoltro dei risultati di queste indagini ad ARPAE per le opportune valutazioni.

In merito allo studio acustico, verrà predisposto il monitoraggio della durata di 7 gg consecutivi su recettori: 225, 231, 22, 23, 118 e 108; al termine sarà prodotto un elaborato tecnico contenente i risultati e ove venisse riscontrata uno scostamento rispetto alle previsioni di progetto verranno intraprese tutte quelle azioni atte a mitigare gli impatti. In riferimento al recettore 108 "residenza per anziani" il progetto definitivo in corso di sviluppo ha già considerato la possibilità della realizzazione di opere di mitigazioni, consistenti in barriere integrate di sicurezza e antirumore: si ipotizza l'inserimento di barriera per un tratto di lunghezza pari a 120 mt circa, a protezione del recettore 108 e degli altri recettori adiacenti (nucleo di edifici).

La strada di collegamento tra la rotatoria San Leonardo e Via del Paganello riveste un ruolo di viabilità locale, al pari della strada esistente Via del Paganello sulla quale il recettore 87 si affaccia. Rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica sottoposto a procedimento di VAS/VALSAT-Screening, il progetto definitivo (in fase di sviluppo avanzato) ha previsto l'allontanamento della nuova strada locale dall'abitazione in questione (la distanza minima tra facciata dell'edificio e ciglio stradale è aumentata di circa 15 metri); inoltre è stata prevista una fascia di mitigazione lineare (siepe) lungo tutta la nuova strada locale. In ogni caso, potrà essere valutato il monitoraggio acustico, anche sul recettore 87 post opera.

Il tratto di Via S.Leonardo retrostante la prevista barriera acustica diventerà una strada senza uscita assumendo il ruolo di mera viabilità di accesso alla poche proprietà ivi presenti, prefigurando quindi, un livello molto basso sia del numero di transiti veicolari che della velocità di transito; l'Ente Proprietario potrà altresì imporre, eventualmente anche mediante interventi "fisici" di moderazione del traffico e/o rifacimento del manto con asfalto fonoassorbente; pertanto si ritiene che la rumorosità prodotta dal traffico su tale strada possa essere molto ridotta rispetto ad oggi e tale da non generare criticità. In ogni caso, in sede di progettazione della barriera acustica in questione si terrà opportunamente conto dell'osservazione avanzata.

2. PROVINCIA

Viene recepito quanto espresso dalla Provincia di Forlì – Cesena.

Riserve ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.

- verificata l'assenza di interferenze tra l'opera e il corridoio di fattibilità della Via Emilia-bis, in analogia con quanto anticipato dai Comuni nella Relazione urbanistica, prescrive tuttavia una concertazione di area vasta in caso di estensione di tale collegamento ad altri territori.

- nel ritenere nel complesso condivisibile quanto prospettato, si evidenzia la necessità che gli strumenti operativi-attuativi compiano le opportune verifiche di compatibilità, sia per la funzionalità del nuovo innesto di collegamento all'ambito produttivo A13-3-Scalo merci, sia per orientare in caso di comprovate interferenze e incompatibilità, la disciplina d'uso e di intervento degli edifici esistenti, ad ipotesi di trasferimento o cambio d'uso.

Si prende atto delle riserve e viene recepito quanto espresso dalla Provincia:

Si accoglie la prescrizione, per gli ulteriori sviluppi futuri del Collegamento Forli-Forlimpopoli, di effettuare la necessaria concertazione con gli enti territoriali interessati. Per il Comune di Forlimpopoli, tale ipotesi è già in parte prefigurabile anche alla luce dell'Accordo territoriale sottoscritto " [REDAZIONE] ", che vede partecipare la Provincia nel processo di adeguamento del Piano Urbanistico Generale del Comune di Forlimpopoli e Bertinoro.

Lo sviluppo progettuale dell'ambito, attualmente in elaborazione dovrà necessariamente rapportarsi alla fase della progettazione definitiva. Entrambe le progettazioni, pertanto, costituiscono la sede per verificare e recepire, coordinandosi, le indicazioni date da ARPAE (acustica) e dalla Provincia sulla presente variante (funzionalità innesto, impatti sugli edifici esistenti). Anche la redazione del PUG in fase di elaborazione sarà sede per verificare e aggiornare la disciplina di intervento dei fabbricati sparsi, in ragione delle necessità scaturenti dai processi di trasformazione in atto.

Espressione in merito alla valutazione ambientale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. integrata ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. N. 4/2018 con la procedura di *verifica di assoggettabilità a via (screening)*. Viene espresso parere motivato nel complesso positivo e condizionato:

- Vista l'estensione e la tipologia dei tratti in cui si prevede un incremento di traffico pesante con situazioni di peggioramento, in particolare per i tratti di via Del Bosco, SP60 tra via Costiera e la Tangenziale di Forlimpopoli e via Costiera stessa e viste le soluzioni alternative e le conclusioni dei pareri espressi, si ritiene, che l'impatto da traffico in tali quadranti territoriali debba essere oggetto di specifiche ulteriori valutazioni per individuare le misure di gestione più opportune entro l'attuazione e messa in opera dell'infrastruttura stradale. Dovrà inoltre, così come indicato da ARPAE, essere previsto un periodico monitoraggio al fine di individuare e risolvere le possibili criticità.
- In fase di progettazione esecutiva dell'infrastruttura stradale, per le parti che interessano la rete stradale provinciale sarà necessario il confronto con l'Ufficio tecnico infrastrutture varie comprensorio forlivese e Ufficio gestione strade provinciali al fine di concordare le modalità progettuali e se necessario per stabilire eventuali regolazioni del traffico relative alle criticità segnalate.
- Si rileva la necessità di esecuzione di rilievi di traffico di verifica in diverse sezioni della viabilità esistente interessata dal progetto, con particolare riferimento a via Del Bosco, via San Leonardo e via Costiera, così come indicato specificatamente nel parere espresso da ARPAE.
- Si rileva la necessità che al termine del monitoraggio previsto su recettori: nn. 225, 231, 22, 23, 118 e 108, ove venisse riscontrato uno scostamento rispetto alle previsioni di progetto, dovranno essere intraprese tutte quelle azioni atte a mitigare gli impatti rilevati. Il

progetto dovrà pertanto già prefigurare ipotesi risolutive e individuare le aree necessarie a collocare le opere di mitigazione adeguate;

- Con particolare riferimento al recettore 108 “residenza per anziani” il progetto definitivo dovrà necessariamente considerare la realizzazione di opere di mitigazione, consistenti in barriere integrate di sicurezza e antirumore
- In merito al rischio idrogeologico, il tracciato ricade in aree di cui all'art. 6 (Aree di potenziale allagamento) della “Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po, con tirante idrico previsto fino a 50 cm. La realizzazione del progetto è quindi soggette alle prescrizioni di cui alle NTA del PSRI.

In recepimento alle osservazioni della Provincia sono descritte le principali modifiche e integrazioni.

Sarà recepita, a livello di progetto, l'indicazione di predisporre, previo accordo da parte degli Enti Proprietari delle varie strade coinvolte, tutte le azioni e le opere necessarie (segnaletica, interventi di moderazione del traffico,...) al fine di indirizzare il traffico veicolare, con particolare attenzione a quello pesante, sugli itinerari creati dalle nuove viabilità in modo tale da impedire che nuovi flussi di traffico possano interessare le viabilità locali, Via Del Bosco/SP60, Via Costiera, Via Mastro Giorgio, Via San Leonardo, Via Savadori e Via Paganello, presenti nell'intorno. Entro il primo anno dal completamento delle opere verrà predisposto lo studio della intensità del traffico veicolare sulle nuove viabilità al fine di verificare la bontà delle simulazioni di progetto per quanto riguarda: Via Del Bosco/SP60, Via Costiera, Via Mastro Giorgio, Via San Leonardo, Via Savadori e Via Paganello. Lo stesso studio sarà ripetuto dopo tre anni (quarto anno dalla messa in servizio) e dopo ulteriori tre anni (settimo anno di servizio). Le Amministrazioni Comunali provvederanno all'inoltro dei risultati di queste indagini ad ARPAE per le opportune valutazioni. Sarà cura delle Amministrazioni Comunali provvedere all'invio dei risultati delle indagini anche alla Provincia per eventuali valutazioni.

Sarà cura degli Uffici Comunali e di FMI, incaricata della progettazione, confrontarsi con gli uffici provinciali indicati. Il Comune di Forlì ha già provveduto ad inviare al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale richiesta di parere in merito alle parti che interessano la rete stradale provinciale, in funzione delle successive fasi di progettazione.

Si riporta quanto previsto in recepimento di quanto formulato da ARPAE sul tema. Entro il primo anno dal completamento delle opere verrà predisposto lo studio della intensità del traffico veicolare sulle nuove viabilità al fine di verificare la bontà delle simulazioni di progetto per quanto riguarda: Via Del Bosco/SP60, Via Costiera, Via Mastro Giorgio, Via San Leonardo, Via Savadori e Via Paganello. Lo stesso studio sarà ripetuto dopo tre anni (quarto anno dalla messa in servizio) e dopo ulteriori tre anni (settimo anno di servizio). Le Amministrazioni Comunali provvederanno all'inoltro dei risultati di queste indagini ad ARPAE per le opportune valutazioni. Sarà cura delle Amministrazioni Comunali provvedere all'invio dei risultati delle indagini anche alla Provincia per eventuali valutazioni.

Si conferma che, qualora a seguito del monitoraggio venisse riscontrato uno scostamento rispetto alle previsioni di progetto, verranno intraprese tutte quelle azioni atte a mitigare gli impatti.

Si conferma che il progetto definitivo in corso di sviluppo ha già considerato la possibilità della realizzazione di opere di mitigazioni, consistenti in barriere integrate di sicurezza e antirumore. In particolare si ipotizza l'inserimento di barriera per un tratto di lunghezza pari a 120 mt circa, a protezione del recettore 108 e degli altri recettori adiacenti (nucleo di edifici).

Inquadramento Geologico ed espressione del Parere ai sensi dell'art. 5 Della L.R. 19/2008

- In merito al rischio idrogeologico, il tracciato ricade in aree di cui all'art. 6 (Aree di potenziale allagamento) della “Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po, con tirante idrico previsto fino a 50 cm. La realizzazione del progetto è quindi soggette alle prescrizioni di cui alle NTA del PSRI.
- In merito al rischio sismico, sulla base delle analisi effettuate viene espresso parere favorevole nei confronti della Variante in oggetto.

Si prende atto del parere favorevole in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio; in merito a quanto segnalato sul rischio idrogeologico, si rinvia alle fasi progettuali ed esecutive successive del progetto dell'opera il recepimento e l'applicazione delle prescrizioni normative richiamate.

3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Si prende atto del parere favorevole alla prosecuzione della progettazione. Ritenuto ad un primo esame che non vi siano interferenze con eventuali beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., sarà oggetto della progettazione definitiva tale verifica. Si demanda alle successive fasi di progettazione (definitiva ed esecutiva) i conseguenti approfondimenti e adempimenti per le procedure autorizzative relative agli aspetti di tutela paesaggistica (art. 142 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) e di tutela archeologica (art. 25 del D.lgs. 50/2016) segnalati e richiesti.

4. SNAM RETE GAS

Parere Favorevole alla variante urbanistica. In fase di progettazione esecutiva sarà espresso il nulla osta e relative prescrizioni tecniche, per il superamento delle interferenza presenti, da richiedersi previa presentazione delle tavole di progetto delle interferenze e predisposizione di eventuali opere di variante e/o protezione gasdotti. In prossimità dei gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società.

Si prende atto del parere favorevole per gli aspetti urbanistici, rimandando alla fase esecutiva di progetto l'acquisizione del relativo nulla -osta.

5. CONSORZIO DI BONIFICA

Parere Favorevole alla variante urbanistica in oggetto a condizione che:

le opere nei tratti interferenti con i canali e le condotte in gestione allo scrivente (inteso come interferenze e/o parallelismi) vengano adeguate alle indicazioni del vigente Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale e Regolamento Irriguo; eventuali scarichi delle acque di piattaforma dovranno rispettare il principio di invarianza idraulica, come da direttiva come da normativa del Piano Stralcio di Bacino. Per ciascuna delle suddette interferenze e scarichi venga presentata apposita istanza di Autorizzazione Idraulica/Concessione.

Si prende atto di tali adempimenti per la successiva fase della progettazione definitiva/esecutiva.

6. HERA

Si prende atto del Parere di massima favorevole e delle raccomandazioni necessarie durante l'esecuzione dei lavori, della richiesta di predisposizioni di attraversamenti e delle opere richieste per l'interferenza n. 4 (Nuova rotonda tra S.S. 9 Via Emilia della Via Savadori, demandandone il recepimento e gli adempimenti alla fase definitiva – esecutiva della progettazione.